

UN NUOVO STRUMENTO AL SERVIZIO DELLA MEDICINA

ECCO IL MICROSCOPIO OPERATORIO COME CAMBIA LA LOTTA AI TUMORI

Dispositivo di ultima generazione donato dalla **Fondazione Terzo Pilastro** all'IFO Regina Elena e San Gallicano

*Alla presenza del presidente **Emmanuele Emanuele** e dell'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, la chirurgia dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena scopre il velo su uno degli strumenti più innovativi nell'ambito della tecnologia applicata alla Medicina. Il Microscopio, infatti, consentirà al chirurgo di ottenere una visualizzazione più chiara della lesione neoplastica*

di DAMIANO MATTANA

Un nuovo strumento al servizio della medicina. E, più in generale, delle prestazioni dei professionisti a beneficio dei pazienti. È stato presentato agli IRCCS IFO Regina Elena e San Gallicano, nella giornata di ieri, il nuovissimo Microscopio Operatorio, dispositivo di ultima generazione donato dalla **Fondazione Terzo Pilastro** - Internazionale. Alla presenza del presidente, Prof. Avv. **Emmanuele Emanuele**, e dell'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, la chirurgia dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena scopre il velo su uno degli strumenti più innovativi nell'ambito della tecnologia applicata alla Medicina. Il Microscopio, infatti, consentirà al chirurgo di ottenere una visualizzazione più chiara della lesione neoplastica, sfruttando interamente le potenzialità dello strumento. Il quale permetterà, con maggior precisione, di guidare i metodi di visione anatomica dell'oggetto dell'intervento. Questo grazie a dei sistemi integrati di visualizzazione per la resezione dei tumori, con identificazione delle strutture vascolari.

In sostanza, grazie al Microscopio Operatorio e alla sua combinazione delle modalità di visualizzazione ottica e digitale, sarà possibile ottenere uno standard di intervento all'avanguardia. Lo strumento si pone infatti l'obiettivo di incrementare ulteriormente la già elevata professionalità e capacità di intervento della chirurgia oncologica degli IFO. Come ricordato da Gennaro Ciliberto, direttore scientifico IRE, l'apporto del Microscopio sarà essenziale, soprattutto «nell'asportare la lesione cancerosa con maggiore precisione, preservando i tes-

suti sani». Un dettaglio di estrema importanza, specie «nel caso di tumori che hanno capacità altamente infiltranti come i tumori cerebrali».

Grande soddisfazione per il presidente Emanuele, che parla dell'inaugurazione dello strumento come di «un traguardo importante che mi sta molto a cuore. Di fronte all'incidenza di patologie tumorali sull'essere umano - soprattutto con riguardo a quelle cerebrali e spinali, per le quali la tipologia di microscopio che oggi doniamo è strumento di primario utilizzo nel mondo - la **Fondazione Terzo Pilastro**, da sempre attenta a dare risposte concrete alle esigenze più impellenti della collettività nell'ambito della salute, non poteva restare indifferente». Il piano medico rappresenta la priorità e l'obiettivo principe. Grazie al microscopio, ha ricordato il Presidente, verrà facilitato «il delicato compito del chirurgo offrendo livelli di intervento di eccellenza ai pazienti oncologici».

Il prof. Emanuele è stato ringraziato anche dal direttore generale IFO, Marina Cerimele, che riferisce di un «importante contributo elargito a favore dell'ampliamento del nostro importante parco tecnologico, volto a garantire i massimi livelli di eccellenza per i pazienti». Un risultato frutto di un'intesa fra pubblico e privato che, ha concluso Cerimele, «mi auguro diventi sempre più sistematica a vantaggio dei pazienti fragili».

Non va dimenticato che gli IFO, ogni anno, mettono a frutto la loro vocazione scientifica e medica attraverso la sperimentazione (o il perfezionamento) sia di tecniche chirurgiche che di macchinari volti a migliorare ulteriormente gli standard di intervento. Presso le strutture vengono eseguiti più di 6.500 interventi chirurgici all'anno e, dal 2010 a oggi, so-



no stati circa 5 mila quelli eseguiti tramite robotica. Solo nel 2021, gli interventi effettuati sono stati più di 1.000.

Per quel che riguarda il Microscopio Operatorio donato da Terzo Pilastro, il suo utilizzo sarà ad appannaggio di tutte le specialità. La sua presenza, come avviene nei migliori centri di Neurochirurgia del mondo, garantirà prestazioni elevate soprattutto nell'ambito della microchirurgia cranica e spinale. Come ricordato da Stefano Telera, responsabile della neurochirurgia IRF, «la metodica prevede la somministrazione prima dell'intervento di un agente fotosensibilizzante che si lega al tumore. Ciò consente al chirurgo di visualizzare più chiaramente la lesione neoplastica, che grazie al filtro, assume una tonalità di colore rossastro. L'asportazione della lesione è così più precisa e viene risparmiato il tessuto cerebrale sano».

Un investimento da circa 500 mila euro, che va ad aggiungersi agli oltre 13 milioni già previsti da PNRR e investiti dal Lazio per potenziare la strumentazione tecnologica e digitale degli IFO. Come ricordato dall'assessore Alessio D'Amato, «interventi concreti a favore della sanità territoriale».



L'inaugurazione del Microscopio Operatorio donato all'IFO Regina Elena dalla [Fondazione Terzo Pilastro](#)



Prof. Avv. [Emmanuele F. M. Emanuele](#)